

VareseNews

Maroni sulla via Francigena: “Dobbiamo investire per valorizzarla”

Pubblicato: Sabato 19 Settembre 2015



Appena si esce dal bel centro storico di Vercelli ci si immerge nella campagna e il riso diventa subito il protagonista della Via Francigena.

Pochi chilometri e si entra in Lombardia. Il presidente Roberto Maroni si ferma a far foto e si guarda divertito intorno. È la curiosità ad averlo spinto a camminare per qualche ora fino a Palestro.

La prima tappa è sul nuovo ponte e poi all'ospitaliero Torre merlata gestito da Ambra e Paolo. Accoglienza al pellegrino con una tazza di acqua fresca e visita alla struttura.

Da lì poi in comune con il sindaco Paola Franzo. Palestro trasuda di storia e Maroni riprende le riflessioni sul cammino.

«**Dobbiamo investire sulla via Francigena e renderla attrattiva e conosciuta.** Non ha niente da invidiare ad altri percorsi». Parole del presidente della Regione Lombardia, **Roberto Maroni**, che ha compiuto insieme al direttore di Varesenews, **Marco Giovannelli**, il primo tratto della via Francigena, quella che da Vercelli porta a Palestro, passando per l'ingresso della Lombardia.

Dopo aver effettuato [dalla Cisa a Roma durante l'estate](#), Giovannelli ha iniziato il percorso di una settimana per attraversare [il tratto lombardo della via Francigena](#). In questa prima tappa, effettuata sabato 19 settembre, è stato appunto accompagnato da Roberto Maroni.

Leggi anche

- **Il diario della Via Francigena** – La meta stavolta è il Po
- **Milano** – Firmato il protocollo: la Francigena candidata come Patrimonio Unesco
- **Via Francigena** – In cammino sulla Francigena, dal Monginevro a Vercelli

«È una bellissima esperienza che non avevo mai fatto. È faticoso per chi non è abituato a camminare come me, **ma è molto bello, abbiamo attraversato posti stupendi, tra risaie e fattorie** – racconta il presidente della Regione -. La via Francigena che porta i pellegrini a Roma da Canterbury, attraversando anche i nostri territori, è una grande esperienza per il suo significato».

«La domanda giusta è **se viene sfruttata anche dal punto di vista dell'attrazione turistica**, come accade per cammini più famosi come quello di Santiago – si interroga Maroni -. **La risposta purtroppo è “no”**. L'esperienza odierna **mi convince che bisogna investire e valorizzarla**. Oggi ho scoperto una cosa molto interessante e credo che si possa investire in questo percorso anche in vista del Giubileo e di altre iniziative. La Lombardia è piena di queste attrazioni come i siti Unesco o la stessa via Francigena: dobbiamo investire di più **per valorizzarle e renderle più attrattive per il futuro**. L'impegno da parte mia c'è».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it